



*Malus domestica*

**MELO STRIATO INVERNO POGGIO SANTA MARIA**

**Rosy e Pino Guarneri**

**Hanno una bella pianta di melo. Marito e moglie, Lombardi, rappresentano per cultura l'Italia che ha lavorato una vita ed ha costruito.**



I tre esemplari di MELO STRIATO INVERNO POGGIO SANTA MARIA che vegetano nel Giardino della Memoria hanno origine da un ceppo presente a Poggio Santa Maria di Sassa (AQ) e possono essere ricondotte alla varietà della mela Annurca. L'Annurca era definita la "regina delle mele", soprattutto per la spiccata qualità organolettica dei suoi frutti, questa specie ha da sempre caratterizzato la melicoltura di molto del sud dell'Italia. La sua raffigurazione nei dipinti rinvenuti negli scavi di Ercolano ed in particolare nella Casa

dei Cervi, testimonia l'antichissimo legame dell'Annurca con la "Campania felix". Luogo di origine sarebbe l'agro puteolano, come si desume dal "Naturalis Historia" di Plinio il Vecchio (Como 23 d.C. - Stabia 79 d.C.). Nei secoli successivi la mela annurca si sposta dal suo luogo di origine ed approda in terre dove le caratteristiche del frutto si esalteranno: nell'area aversana e nel "quadrilatero" al confine tra Sannio e Caserta, poi via via nel Nocerino, nell'Irno, nel Picentino e successivamente nell'Alto Casertano. Oramai in viaggio, arrivò anche in Abruzzo. Quindi possiamo definirla come una mela campana, è l'unica originaria dell'Italia Meridionale: il suo nome deriva da "Mala Orcula", l'area che circonda il lago di Avezzano dove da millenni è prodotta. Albero robusto, fioritura tardiva, produttività buona. Tipica di zone collinari, di ambiente asciutto e soleggiato. Rami corti.